



Le lettere possibilmente dattiloscritte vanno inviate a: Corriere della Sera, via Tomacelli 160, 00186 Roma



Indirizzo e-mail: cronacarm@rcs.it

Fax 06-68828592

VIA TOMACELLI 160

SOCORSO STRADALE

Il prezzo è ingiusto

Ho avuto la sfortuna di rimanere in panne con lo scooter sulla Roma Fiumicino; un carro attrezzi (a dire degli operatori convenzionati ACI) ha preteso una somma spropositata per trasportare il mio mezzo fuori dall'autostrada: 288 euro per una percorrenza totale di 30 chilometri. Uso il termine «preteso» e non altro, in quanto se non avessi pagato in contanti il mio mezzo non sarebbe neanche stato scaricato ma depositato in un luogo non meglio precisato con ulteriore aggravio delle spese di sosta.

Sul documento di spesa rilasciato mi figurano le voci: 120 euro (concordati) per il soccorso e 120 euro per il chilometraggio (30 chilometri), tariffa a mio avviso assolutamente esosa e arbitraria. A quel punto si pretendeva anche una mia firma che avrebbe, se posta, avallato la dicitura da loro inserita: «prezzo concordato». Ho pagato, ma non firmato. Sono rimasto senza soldi, ma con una domanda: chi vigila sulle tariffe per il soccorso stradale e sulle truffe a centauri ed automobilisti sfortunati?

Vincenzo Imperiali

TEATRO

Giovanissimi sul palco

Anche se non siamo romani, scriviamo lo stesso al *Corriere*. Siamo la «Compagnia dell'Aranciata», associazione culturale di Scalea, in provincia di Cosenza. Noi soci siamo tutti ragazzi dai 9 ai 17 anni, ci piace recitare e mettere in scena musical di successo. La nostra associazione è nata 3 anni fa, e da allora abbiamo già messo in scena diversi spettacoli, con cui abbiamo ottenuto successo e notorietà, almeno nel nostro paese e nei comuni limitrofi. Attualmente stiamo preparando l'allestimento di «Hello, Dolly!», nella speranza di metterlo in scena quest'estate. Abbiamo ricevuto un grande apprezzamento da parte del pubblico, che ci segue sempre con affetto (e gratuitamente!), ma non siamo riusciti a far breccia nel cuore delle istituzioni. Nonostante i nostri sacrifici, e quelli dei nostri genitori, che sono sempre estremamente disponibili a finanziare le nostre attività, non riusciamo più a coprire tutte le spese che l'allestimento di uno spettacolo richiede. Vorremmo perciò fare un appello a tutti i lettori per farci «adottare» da chiunque ami il teatro e la cultura. Fate in modo che la nostra attività possa proseguire, anche perché siamo una delle pochissime realtà presenti nel nostro territorio, che non offre molti spazi diversivi a noi giovanissimi. D'altronde, come ha detto un grande scrittore italiano, Ippolito Nievo, «un grano di buona esperienza a nove anni val più assai che un corso di morale a venti». Il nostro conto corrente (postale), per chi volesse contribuire con un'offerta, anche piccola è: 51618551 ABI 07601 CAB 16200, intestato a: associazione culturale «Compagnia dell'Aranciata», via F. Spinelli, 6 - Scalea (Cs). Grazie a tutti voi!

I ragazzi dell'Aranciata



Cara Maria Latella ieri a «Otto e mezzo» Ritanna Armeni e Franco Giordano erano scandalizzati alla volontà espressa da Cofferati di contenere l'uso degli alcolici, e della birra in particolare, da parte dei giovani di Bologna, per salvaguardare la loro salute, quella dei cittadini e non ultimo il decoro di alcune zone della città dove evidentemente l'uso eccessivo di birra provoca abbondanti emissioni di urina all'aperto ed immagino anche l'abbandono di tante bottiglie di vetro. Considerato che a Roma Asor Rosa (vedi colonnine del «Foglio») ha già dato, si potrebbero dirottare le masse urinanti davanti le case di Giordano ed Armeni per chiederle poi un parere.

Francesco S.

FORZE DELL'ORDINE

Un finanziere per tutti

Abito nella periferia nord-ovest della città, e non ho mai visto il fantomatico «poliziotto di quartiere», semmai qualche vigile e qualche carabinieri della locale stazione. Un mio amico ben informato mi ha detto che Italia esiste anche la Guardia di Finanza, Ebbene amici, io ho 30 anni ed ho vissuto sempre a Roma, girandola in lungo ed in largo, eppure non ho mai visto (dico mai) un finanziere all'opera, (per esempio per

controllare uno scontrino fiscale). Ho una proposta. Perché non istituire il finanziere di quartiere?

Andrea Rossi

CENTRO STORICO

E la raccolta dei rifiuti?

Domenica niente raccolta dei rifiuti, lunedì sciopero, martedì forse per rappresaglia ancora nulla. Gli androni dei palazzi al centro sono ammorbati, sulle piazze giacciono montagne di sacchetti, i vicoli quasi impraticabili perché i ristoranti hanno mes-

La città ne parla

di MARIA LATELLA

«Otto e mezzo», Cofferati e la birra in piazza

Un lettore così spiritoso da scegliere un finale ad effetto (non mi sembrava indispensabile) dovrebbe firmare la propria mail, non crede gentile Francesco? Comunque sulla questione, ognuno difende le proprie convinzioni, quando per fortuna se ne hanno. Se le interessa la mia opinione, neppure io condivido quella di Armeni e Giordano, mentre sostengo la posizione di Cofferati, sembrandomi di buon senso. Così come di buon senso mi sembrava quella assunta dal Campidoglio l'estate scorsa quando, dopo alcuni incidenti in Campo de' Fiori, si vietarono bicchieri e bottiglie di vetro all'aperto. Poi, mi sembra, ci hanno ripensato mentre a Bologna ci pensano adesso. E fanno bene. E' nostra responsabilità di genitori avere figli bisognosi di piazzare decine e decine di bottigliette vuote per

strade e piazze d'Italia, ogni sabato sera. E non si vede perché scaricare gli effetti di un'educazione scricchiolante sugli altri cittadini contribuenti, pagatori di tasse all'Ama. Perché mai i netturbini dovrebbero essere costretti a un superlavoro, o a trascurare pulizie necessarie, per raccogliere bottiglie? Perché i nostri ragazzi devono socializzare all'aperto? Socializzassero pure, ma bevessero meno. E non mi si venga a dire che è proibizionismo strisciante o limitazione della libertà. La loro libertà di viziarsi fanciulli dovrà ben contemperarsi a quella del resto dei cittadini. O no? Quanto alla proposta di dirottare «le masse urinanti» sotto le case altrui, no, da questa dissento. Mi tengo quelle che ho sotto casa e soffro in silenzio.

mlatella@rcs.it

XVI MUNICIPIO

Basta con le feste

Al XVI Municipio dicono che c'è carenza di personale per garantire la completa riapertura degli uffici anagrafici. Il Comune piange miseria, ma nel biennio 2002/2004 il solo XVI Municipio ha speso 6 milioni. Dove sono finiti? In compenso Comune e Municipio ci regalano continuamente: feste, gadgets, opuscoli, concerti, convegni. Ma le politiche di un Ente Locale a favore del territorio dovrebbero essere altre.

Sandro Renzaglia

Giusi Barbieri

PIAZZA VITTORIO

Giardini chiusi

I giardini di piazza Vittorio sono chiusi dal 1 ottobre. Sa dirmi qualcuno perché?

Paolo Oddone

CI PENSA
il corriere

Gravidanza e certificati: difficoltà nella Asl RmC

Sono incinta di 7 mesi ed ho avuto molti problemi per tutta la gravidanza per una pericolosa mutazione genetica. Le analisi, anche invasive, che ho dovuto sostenere mi hanno portato a richiedere la maternità anticipata, sotto consiglio dello stesso ginecologo.

Devo quindi frequentare l'Ispettorato del lavoro, nello specifico con il distacco di via di Tor Marancia che riceve le gestanti martedì e sabato dalle 9 alle 12. Nella stessa struttura è necessaria la presenza di un medico legale che raccolga le documentazioni e le firmi con il timbro: tutto qui. Preferisco tralasciare le incongruenze tra ciò che viene scritto sui volantini informativi e ciò che viene poi realmente richiesto. Immagino sia una battaglia persa, anche se causa non pochi disagi: come il dover andare e tornare dall'ufficio varie volte prima di poter concludere la pratica: tutto diventa più complicato in caso di gravidanza a rischio.

In particolare poi c'è una dottoressa che si presenta sempre in ritardo tutte le volte che sono dovuta andare da lei (4 finora). Un caso? Non credo, viste le lamentele delle altre mamme. E poi ha contestato il certificato del mio ginecologo, costringendomi a presentarmi un altro con una dicitura «falsa» (io non ho minacce d'aborto). E ho dovuto rifare la certificazione secondo le sue volontà per poter godere di un mio diritto.

Valeria Fiore

«Solo incomprensioni sulle regole del Servizio»

Gent.ma signora Fiore, dopo aver ricevuto la sua lettera di lamentele nei confronti della dottoressa dipendente negli uffici dell'ispettorato del lavoro della Asl Roma C, ci siamo interessati al suo problema e abbiamo contattato l'Azienda di

I medici:

«I documenti devono contenere diagnosi e prognosi»

competenza. Dalla Roma C è stata così raccolta una relazione sull'episodio contestato, fatta dalla dottoressa interessata. Dalla nota si evince che lei si è recata presso il Servizio Medicina Legale di via Tor Marancia per ottenere una certificazione medico legale per l'astensione anticipata dal lavoro a seguito di gravidanza. Proprio come lei ci aveva raccontato nella sua «denuncia» di disservizio. In questi casi, come fanno sapere dalla Asl: «Il Servizio si deve limitare ad accertare la

regolarità medico legale della documentazione sanitaria utile a tale certificazione, non deve perciò valutare lo stato di salute delle gestanti, che deve invece essere certificato dal medico specialista di fiducia, sia per quanto riguarda la diagnosi che la prognosi. In questa occasione - continuano dall'Azienda Roma C - il certificato prodotto conteneva esclusivamente la prognosi in assenza di diagnosi, per cui non è stato possibile produrre la certificazione richiesta». Forse da qui è nata l'incomprensione che l'ha portata a scrivere al Corriere. Per quanto riguarda i «reiterati ritardi» e le altre presunte mancanze del sanitario, l'Azienda tiene ad informare che ad oggi non c'è stato nessun altro reclamo a carico della dipendente interessata. Mi auguro che lei sia riuscita a risolvere il suo problema o riesca a farlo in tempi brevi, se ha ulteriori segnalazioni da fare o ha bisogno di ulteriori chiarimenti riguardo la faccenda, non esiti a raccontarci.

Alessandra Bisceglia

eppur SI MUOVE

di FRANCO FORESTA MARTIN

Viaggio nel cuore del pianeta Terra



Che si potessero fare esperimenti all'interno di mostre dedicate alla fisica, scatenando l'entusiasmo di ragazzi e adulti, è ben noto. Da quando, nel corso degli anni '80, sono nati i grandi musei scientifici interattivi è tutto un fiorire di iniziative. Sbalordisce che il medesimo tipo di approccio sperimentale sia stato applicato ora, con grande successo, alle Scienze della Terra. Terremoti, eruzioni, derive continentali, magnetismo terrestre, sono diventati «esperimenti da fare» nella spettacolare mostra «TERRA: viaggio nel cuore del pianeta», inaugurata il 4 maggio scorso presso la sede del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (via del Commercio 13 Roma) e che andrà avanti fino al 22 maggio. Frutto di una collaborazione fra il Laboratorio di Didattica e Divulgazione Scientifica dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) diretto dalla dottoressa Concetta Nostro e la cooperativa Mizar del fisico Paco Lanciano, la mostra tutta da «toccare» ha finora ospitato migliaia di visitatori. «L'itinerario scientifico porta alla progressiva scoperta della dinamica terrestre, dai movimenti della crosta alle cause e gli effetti del campo magnetico terrestre - spiega Paco Lanciano -. Un grande modello permette di entrare fisicamente nel centro del pianeta e scoprirne i misteri. Inoltre, sono riprodotte le sale operative dell'Ingv e della Protezione Civile e organizzate dimostrazioni del Corpo dei Vigili del Fuoco». Fra le decine di testimonianze scritte dei visitatori, una merita di essere citata: «Confesso che ero un po' scettica all'entrata, pensavo di trovare solo alcuni pannelli espositivi. Mi sono ricreduta! La mostra è particolarmente interessante, ho trovato del personale preparato ed estremamente cortese, soprattutto nei confronti dei più piccoli. Mi auguro che a breve possa diventare stanziale, fruita tutti i giorni dell'anno».